

Economia solidale

Comunità Val di Noto, una fondazione impegnata nel sociale

In 5 anni sostenuti 85 progetti con un investimento di 2 milioni

MODICA

In cinque anni di attività sostenuti 85 progetti che hanno comportato l'erogazione di 2 milioni. Sono 150 gli operatori supportati da circa 300 volontari. Questi i numeri che disegnano l'attività della Fondazione di comunità Val di Noto che proprio quest'anno festeggia il suo primo lustro e lo fa con un convegno in programma l'8 marzo alla Domus San Petri di Modica (ore 16). Relatori Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione Con il Sud e della Fondazione Con i bambini, il sociologo Aldo Bonomi e Salvatore Rizzo dell'Ecos-Med di Messina. Al presidente della fondazione di comunità Val di Noto Maurilio Assenza affidare le conclusioni di «Coltivare speranza con il nostro Sud e i nostri giovani». L'idea di una Fondazione impegnata nel welfare, nella coesione sociale e nell'economia solidale è nata nel 2010. L'hanno portata avanti le associazioni di volontariato, le coop sociali, agli enti culturali, l'arcidiocesi di Diocesi di Siracusa e la diocesi di Noto. L'11 febbraio

2014 è arrivato l'atto costitutivo della Fondazione alla quale è andato il sostegno di Fondazione Con il Sud. «Sino allo scorso 31 dicembre, la Fondazione di Comunità Val di Noto ha concorso alla realizzazione di 85 progetti di cui 26 nell'ambito del welfare, 45 nel campo dell'inclusione e la coesione sociale, 12 nel settore dell'economia sociale e solidale - spiega il direttore Maurilio Assenza - sono stati erogati oltre due milioni di euro per il finanziamento dei progetti. Nello stesso periodo sono state, inoltre, organizzate conferenze, giornate di studio, formazione ed incontri». Ma qual'è l'area in cui opera la Fondazione? Opera in 5 distretti socio-sanitari finanziando progetti ad Augusta, Avola, Francofonte, Ispica, Lentini, Modica, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Pozzallo, Siracusa, Scicli e Solarino abbracciando dunque le province di Ragusa e Siracusa. «La Fondazione si propone di accrescere le «infrastrutture sociali» del territorio, attraverso alleanze per il bene comune e cammini di liberazione, legalità, sviluppo sostenibile - dice Maurilio Assenza - attingendo al patrimonio di calore umano del nostro Sud e coniugandolo con l'impegno a lottare contro ogni forma di corruzione e di mafia.

Con particolare attenzione alle città, di cui va ritrovata l'anima, come ricordava Giorgio La Pira, vivendoci a misura di sguardo, con relazioni e scelte sottoposte al controllo etico ravvicinato secondo quanto diceva il cardinale Martini, senza trascurare le campagne e l'impegno ad abitare e custodire il territorio, insieme al litorale e alla natura tutta da sempre salvaguardare. La Fondazione opera nello spirito del dono, di risorse e di tempo, e la raccolta fondi da parte di cittadini e organizzazioni no profit e profit ritorna a beneficio del territorio attraverso la creazione di opportunità di sviluppo sociale, culturale, economico». Attività concrete, quelle che in questi anni la Fondazione, ha messo in atto. Dai cantieri educativi all'incubatore d'impresa, dal sostegno alle mense per i poveri alle case che accolgono donne sole, migranti, persone in difficoltà ed all'attenzione ai detenuti cui vengono offerti accompagnamento e sostegno economico, ai disabili, con percorsi di inclusione anche lavorativa, ai bambini e ai giovani all'insegna della solidarietà. (*PID*)

Welfare
Dai cantieri educativi all'incubatore d'impresa dal sostegno alle mense alle case per donne sole



Il direttore della Fondazione.
Maurilio Assenza



Peso: 20%